



# FACE TO FACE

**GINO STRADA**

di Lorenzo Kamel

**PAOLO POGGIATI**

## **Dove e quando è nato?**

A Sesto San Giovanni, il 21 aprile 1948.

## **Di cosa si occupa?**

Di salute, dunque anche di pace; in particolare di chirurgia. In generale di salute in relazione a giustizia e uguaglianza tra esseri umani.

## **Cosa l'ha spinto a fondare Emergency?**

Esattamente ciò di cui mi occupo, sui complementari presupposti che le convinzioni senza conseguenze di fatto sono altrettanto sterili che le azioni senza motivazioni consapevoli.

## **Qual è il suo giudizio sulla questione dei biocarburanti? È una strada percorribile per attenuare il problema della fame?**

Capitoli isolati – alimentazione, ecologia, energia – sono ciascuno importante, ma ciascuno parziale. Si dovrebbe ripensare tutto. Ma non si vuole.

## **Quale potrebbe essere una strategia efficace per migliorare la distribuzione dei beni alimentari?**

Stabilire che niente sia comparabile con il diritto a vivere di chiunque sia vivente. Le scelte di inclusione e di esclusione seguirebbero.

## **Quali sono le attuali condizioni del popolo afgano?**

Ogni giorno peggiori del giorno precedente: l'opposto di quel che se ne dice.

## **A poche settimane dall'inizio delle Olimpiadi si sente di valutare positivamente la scelta di organizzare i giochi in Cina?**

Tendo ad apprezzare ciò che sembri un incentivo. Sull'effetto non scommetterei.

## **A Dublino lo scorso 30 maggio è stato adottato il testo provvisorio della nuova Convenzione sulle munizioni a grappolo. La mancata adesione di alcuni Paesi fondamentali ha svuotato di significato questo risultato?**

Ha un grande valore simbolico. Poco più di questo, però, se chi aderisce già non se ne serve e chi se ne serve non aderisce.

## **È stato recentemente a Baghdad. È possibile uscire in tempi rapidi da quel pantano?**

Dubito che si possa parlare di tempi se si tace delle scelte da compiere in questi tempi. I segnali somigliano a una durata senza fine.

## **Cosa pensa del concetto di "scontro di civiltà"?**

Che si tratti di un concetto incivile.

## **Il terrorismo nasce dalla disperazione?**

Non necessariamente per i comportamenti di individui e gruppi. Probabilmente sì, se si considera il sistema-mondo.

## **La sua "formula" per favorire una maggiore comprensione fra le tre religioni monoteiste?**

Trasferire le convinzioni religiose, a pari titolo, nella libertà di pensiero.

## **Qual è stato l'ultimo paese nel quale si è recato e quali sono state le sue impressioni?**

Il Sudan, per constatare come la disperazione possa essere contigua alla speranza.

## **Una domanda che non ama?**

Quella che ha come oggetto il tutto.

## **Quella che le rivolgono abitualmente?**

"Perché Emergency?" – Credo che la risposta si distribuisca su quasi tre milioni di persone che ne hanno tratto sopravvivenza e salute.

## **Un suo pregio?**

Non interrogarmi sui miei pregi.

## **Un suo difetto?**

Qualche sguardo troppo crudamente realistico al mondo.

## **Progetti a breve termine?**

Bene o male che sia, ne ho solo per tempi lunghi: è una caratteristica di Emergency.

## **L'ultima volta che si è commosso?**

L'ultima volta che sono uscito da una sala operatoria.

## **Una passione?**

Troppe per scegliere. Forse proprio il mio mestiere.

## **Il personaggio della storia che più ammira?**

Ippocrate; l'umanità e la moralità nella cura dei malati.

## **Quello che ama meno?**

Chi fa guerre in politica e affari in medicina.

## **Chi sono i suoi scrittori preferiti?**

Il sofista greco Trasimaco. Ha lasciato poco da leggere, ma ha scoperto come la giustizia sia in verità l'utile del più forte.

## **Un pensiero per concludere la sua intervista?**

Forse ogni giorno reca un suo danno, ma di certo ogni giorno si merita l'indomani.

## **Dove e quando è nato?**

A Milano, il 19 luglio 1958.

## **Di cosa si occupa?**

Sono presidente della sezione italiana di Amnesty International. Come attività professionale sono insegnante e programmatore multimediale.

## **Qual è l'elemento di novità della recente conferenza della Fao rispetto ad altre iniziative organizzate nei decenni passati?**

Novità poche: c'è una sempre maggiore coscienza che i temi della fame e della povertà siano due punti chiave da risolvere nei prossimi decenni, ma mancano ancora strategie globali per affrontarli. E manca anche la volontà di farlo.

## **Qual è una strategia efficace per migliorare la distribuzione dei beni alimentari?**

Una distribuzione più equilibrata e trasparente delle risorse e degli aiuti alimentari, che non discrimini la popolazione per etnia o per altri fattori, e uno spostamento di risorse dalle spese militari per investire nel combattere la fame, certamente contribuirebbero a mutare il quadro, non solo nelle singole situazioni, ma anche a livello più generale.

## **A poche settimane dall'inizio delle Olimpiadi si sente di valutare positivamente la scelta di organizzare i giochi in Cina?**

Saranno i cinesi a decidere quale sarà l'eredità di questi giochi in termini di miglioramento dei diritti umani. A meno di due mesi dal loro inizio il bilancio non è esaltante, ma è anche vero che il maggiore contatto che la società civile cinese sta avendo con il resto del mondo lascerà un segno.

## **Cosa pensa del concetto di "scontro di civiltà"?**

La frattura dove germoglieranno i denti di drago dei prossimi conflitti. Molto poco a che vedere con la civiltà.

## **Qual è la vostra posizione riguardo l'aborto?**

Sosteniamo il diritto delle donne a non morire di aborto e a non finire in carcere per aver abortito.

## **Come giudica l'eventuale reato di immigrazione clandestina?**

Con enorme preoccupazione. Molti arrivano sul nostro territorio in maniera irregolare perché non hanno altre alternative; accoglierle sul nostro territorio imputandole di un reato non è solo il segno di un grave disinteresse nei confronti dei diritti fondamentali di queste persone, ma anche l'espressione di una politica miope e di corto respiro, che non ci renderà certamente più sicuri.

## **Qual è la sua "formula" per favorire una maggiore comprensione fra le tre religioni monoteiste?**

Basterebbe che ciascuno smettesse di considerare la propria religione come unica depositaria della Verità.

## **Qual è stato l'ultimo paese nel quale si è recato e quali sono state le sue impressioni?**

Lo Yemen, un paese affascinante, ma con una lunga strada da percorrere per garantire una vita dignitosa a tutta la sua popolazione, in particolare alle donne.

## **La domanda che le rivolgono abitualmente?**

Quella sulla reale universalità dei diritti umani.

## **Progetti a breve termine?**

La campagna di Amnesty sulla dignità umana.

## **L'ultima volta che si è commosso?**

Incontrando le madri delle vittime del femmicidio di Ciudad Juarez in Messico.

## **Qualcosa che ha cambiato la sua vita?**

Visto che non ho figli, l'ingresso in Amnesty International.

## **Il personaggio della storia che più ammira?**

Mohandas Karamchand Gandhi, ma penso con ammirazione anche a tante persone che hanno lasciato un segno positivo nella vita degli altri senza entrare nella storia.

## **Quello che ama meno?**

Lavrentij Berija.

## **Chi sono i suoi scrittori preferiti?**

Tra i tanti Arundhati Roy, Noam Chomsky, Umberto Eco, Michael Crichton e Daniel Pennac.

## **Un pensiero per concludere la sua intervista?**

Vorrei citare una frase di Peter Benenson, fondatore di Amnesty International, scritta nel 1961 ma quanto mai attuale: «Aprite il vostro giornale ogni giorno della settimana e troverete la notizia che da qualche parte nel mondo qualcuno viene imprigionato, torturato o ucciso perché le sue opinioni o la sua religione sono inaccettabili al suo governo. Il lettore del giornale sente un nauseante senso di impotenza. Ma se questi sentimenti di disgusto ovunque nel mondo potessero essere uniti in un'azione comune, qualcosa di efficace potrebbe essere fatto».